

Agevolati 134 milioni di investimenti

Macchinari, green, export: dalla Provincia 24 milioni di contributi a 1.223 aziende

Crescita Trentino

I dati del 2025: quasi 116 milioni per immobili e impianti, 6 alla transizione ecologica, 5 all'internazionalizzazione Spinelli: grande vivacità del tessuto imprenditoriale

Sono 1.223 le domande presentate dalle imprese fra il 19 novembre 2025 e il 16 marzo scorso per l'intervento «Crescita Trentino», l'agevolazione prevista dalla legge provinciale 6/2023 per sostenere il sistema economico locale. I 24,1 milioni di euro di contributi messi in campo da Piazza Dante hanno generato in totale 134,3 milioni di investimenti sul territorio. Nel 2024, contando però anche le procedure avviate sulla base dei precedenti criteri della legge provinciale 6/1999, erano stati erogati dalla Provincia circa 75 milioni a sostegno di oltre 270 milioni di investimenti delle aziende trentine. «Il numero di istanze ricevute testimonia la grande vivacità del nostro tessuto imprenditoriale – afferma il vicepresidente della Provincia e assessore allo sviluppo economico **Achille Spinelli** – Un



Contributi La Provincia sostiene gli investimenti delle imprese

successo che denota un interesse concreto delle aziende nell'investire sul proprio sviluppo e su quello di tutto il Trentino. Abbiamo visto una risposta straordinaria non solo sul fronte degli investimenti fissi, ma anche verso la transizione energetica e l'internazionalizzazione». L'agevolazione Crescita Trentino copre un ampio spettro di attività aziendali suddivise in specifiche sottomisure: investimenti fissi, anche per imprese di nuova costituzione; veicoli aziendali; transizione energetica, tutela dell'ambiente, economia circolare ed efficienza energetica;

internazionalizzazione del sistema economico provinciale; assicurazione dei crediti commerciali; progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e studi di fattibilità. Si tratta di aiuti concessi in regime de minimis - le regole europee sugli aiuti di Stato - con procedura automatica mediante la presentazione di una domanda unica annuale. L'annualità 2025 ha mobilitato investimenti complessivi per 134.251.553,53 euro, a fronte dei quali la Provincia interviene con una spesa per oltre 24,1 milioni. Analizzando i dati nel dettaglio, emerge la centralità degli

investimenti fissi (attivi materiali e immateriali), che rappresentano la voce principale con oltre 115,9 milioni di spese dichiarate e contributi per 17,8 milioni. Notevole anche l'impegno verso la sostenibilità: le sottomisure dedicate a transizione energetica, economia circolare ed efficienza hanno registrato spese per oltre 6,3 milioni, sostenute da un contributo provinciale di circa 2,5 milioni. Il dinamismo sui mercati esteri è confermato dagli aiuti per l'internazionalizzazione, che hanno visto spese per 5 milioni. Seguono gli investimenti per il rinnovo del parco veicoli aziendali (3,3 milioni di spesa) e per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, che hanno mobilitato risorse per oltre 2,2 milioni. Infine, una quota pari a 676mila euro è stata destinata all'assicurazione dei crediti commerciali. I termini di presentazione della domanda per l'anno 2025 sono chiusi ed è in corso la relativa fase di concessione dei contributi. Le domande di incentivo per l'anno 2026 saranno aperte prossimamente con specifico provvedimento e contempleranno anche la nuova sezione dedicata all'incentivazione degli investimenti per la sicurezza aziendale realizzati dalle imprese a partire dal 1° agosto 2025.

F. Ter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confindustria

Il nuovo asse del Brennero per imprese più competitive

Infrastrutture moderne, interconnesse e innovative, nel corridoio del Brennero in primo luogo, sono decisive per garantire un trasporto merci efficiente e sostenere lo sviluppo e la competitività internazionale delle imprese. È quanto emerso nel convegno «Logistics Roadmap: i flussi delle merci in Italia ed in Europa», organizzato da Confindustria Alto Adige in collaborazione con Confindustria Trento. «La modernizzazione del sistema delle infrastrutture e dei trasporti è una leva importante per conciliare la gestione dei flussi di merci e la loro sostenibilità» ha sottolineato nel suo intervento il presidente della Sezione trasporti e logistica di Confindustria Trento **Stefano Pedot**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cooperazione

Presidenza dei giovani da Ilaria Rinaldi a Nicole Zambanini



Cooperatrici Rinaldi e Zambanini

L'Associazione Giovani Cooperatori Trentini ha una nuova presidente. Il Consiglio direttivo, eletto dall'assemblea dei soci del 19 aprile scorso, ha eletto i vertici per il triennio 2026-2029. A presiedere l'Associazione sarà **Nicole Zambanini**. Vicepresidente **Irene Rosa**, tesoriere **Francesco Giacomelli**. Trentina, ventinove anni, laurea in Politica europea e internazionale conseguita all'Università di Innsbruck, Nicole Zambanini è project manager presso la Provincia dove si occupa di progetti transfrontalieri per l'Euregio. Raccoglie il testimone da **Ilaria Rinaldi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assemblea | Aderenti a quota 4.761, approvato il bilancio. Il presidente Saporito: ridotti i costi per gli iscritti

Fondo pensione Rurali, patrimonio a 408 milioni

L'assemblea dei delegati del Fondo pensione per il personale dipendente delle Casse rurali trentine ha approvato il bilancio 2025. Al 31 dicembre scorso gli aderenti hanno raggiunto quota 4.761. Il patrimonio gestito si è attestato a 408,3 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, l'anno si è chiuso con rendimenti positivi per i diversi comparti, beneficiando di mercati complessivamente distesi nonostante le iniziali fasi di volatilità. Un dato di particolare rilievo per il futuro degli iscritti riguarda il rinnovo delle convenzioni di gestione decorrenti dal primo gennaio di quest'anno: il Fondo è riuscito a ottenere una generale riduzione delle commissioni di gestione, in particolare per i comparti Bilanciato e Dinamico dove è passata dallo 0,50% allo 0,28%, il 44% in meno. L'appuntamento assembleare si è svolto nel quarantesimo anniversario del Fondo, fondato nel 1986 come una delle prime esperienze di previdenza cooperativa in Italia. Il percorso storico è stato celebrato lo scorso 21 gennaio a Trento, in un evento che



Bilancio L'assemblea del Fondo ha approvato i conti 2025

ha visto la partecipazione delle principali autorità del settore e che ha riaffermato il valore sociale e mutualistico della previdenza integrativa nel territorio trentino. Per il futuro il Fondo è impegnato a recepire le novità introdotte dalla recente legge di bilancio che sta ridisegnando i confini della previdenza complementare attraverso meccanismi di adesione automatica e una maggiore portabilità del contributo datoriale. Di recente il Fondo ha rivisto il

regolamento sulle anticipazioni e introdotto nuove prestazioni accessorie per la copertura di invalidità e premorienza, con costi mediamente ridotti del 40% per gli iscritti. Accompagnare i colleghi verso scelte previdenziali consapevoli è la priorità, con un'attenzione specifica rivolta ai giovani under 35 che oggi rappresentano circa il 22% della base associativa. È a loro che il Fondo si rivolge con maggiore intensità, consapevole che

un'adesione precoce è la chiave per garantire prestazioni future adeguate a fronte dell'abbassamento dei tassi di sostituzione - il rapporto tra ultima retribuzione e assegno di pensione - del sistema pensionistico pubblico. La riduzione dei costi di gestione e la semplificazione delle procedure, come la possibilità di effettuare il cambio comparto mensilmente anziché semestralmente, sono passi per rendere lo strumento previdenziale più vicino alle esigenze quotidiane dei lavoratori. «La gestione prudente ma dinamica del patrimonio e il costante monitoraggio dei costi - commenta il presidente **Vincenzo Saporito** - rappresentano le garanzie su cui gli aderenti possono contare per il proprio futuro. Il traguardo dei quarant'anni non è un punto di arrivo, ma una solida base di partenza per continuare a operare con la stessa serietà e trasparenza che hanno caratterizzato il Fondo fin dalle sue origini, confermando la centralità del modello cooperativo nella costruzione di un welfare moderno e inclusivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

conto **MIDI**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione «Trasparenza» del sito internet.

Il conto corrente che cresce con te

I tuoi primi risparmi, la paghetta, un regalo dei nonni: un conto corrente per gestire il denaro in modo facile, sicuro e 100% digitale.

Scopri di più su casserurali.it

CASSE RURALI
TRENTINE

